



Il lavoro del FAI e il progetto «I Luoghi del Cuore»

Risultati decennali, best practice, proposte alle Istituzioni

Federica Armiraglio, Responsabile progetto FAI - I Luoghi del Cuore

Presentazione al Senato della Repubblica

VII Commissione, Istruzione – Indagine conoscitiva sulla mappa dell'abbandono dei luoghi culturali

Roma, 8 settembre 2015

Introduzione

Il progetto «I Luoghi del Cuore» del FAI costituisce la più estesa mappatura spontanea dei luoghi da tutelare in Italia

- Dal 2003 il FAI ha attivato il censimento nazionale «I Luoghi del Cuore», che ha ottenuto in sette edizioni oltre 3 milioni 400mila voti
- Il progetto costituisce la prima e più vasta applicazione italiana della Convenzione Europea del Paesaggio
- «I Luoghi del Cuore» suscita processi di sensibilizzazione su vasta scala, arrivando a sbloccare situazioni di stagnazione a favore di luoghi in abbandono

Obiettivi Specifici

L'inserimento dei Luoghi del Cuore nei piani paesaggistici e l'estensione di best practice emerse dal progetto possono generare le forze per interventi di rilievo sul territorio

- Attivare progetti virtuosi su scala territoriale, sul modello delle best practice innescate con gli interventi promossi dal FAI in seguito ai censimenti
- Inserire una selezione di Luoghi del Cuore nei piani paesaggistici regionali, connettendo istanze dei cittadini e programmazione territoriale
- Lavorare di concerto con le istituzioni, condividendo il patrimonio di dati emerso nei dodici anni di progetto

- **Il lavoro del FAI e «I Luoghi del Cuore»**

- La visione del FAI e i principali risultati
- Il progetto «I Luoghi del Cuore»: inquadramento, obiettivi, risultati quantitativi

- «I Luoghi del Cuore»: i risultati dell'analisi decennale e alcune best practice

- Conclusioni e proposte per le istituzioni

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano: quarant'anni di attività a favore del patrimonio culturale



Dal 1975

- Il FAI è una fondazione privata senza scopo di lucro, nata quarant'anni fa su modello del National Trust inglese

Un primato italiano

- È la principale fondazione italiana non profit per la salvaguardia e la cura del patrimonio artistico e naturalistico
- È la terza in Europa per dimensioni e importanza, dopo il National Trust inglese e il National Trust scozzese

Cura

- in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future

Promuove

- l'educazione, l'amore, la conoscenza e il godimento per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione

Vigila

- sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione

Il FAI

La visione

Progetto

- Nello spirito della Convenzione Europea del Paesaggio*, il FAI chiede ai cittadini di segnalare i luoghi che hanno rivestito particolare importanza nella loro vita e che vorrebbero fossero conservati intatti per le future generazioni

Obiettivi

- Sensibilizzare cittadini e istituzioni sul valore del patrimonio culturale italiano
- Collaborare con le istituzioni nazionali e locali
- Intervenire a favore di alcuni luoghi più segnalati

Fasi

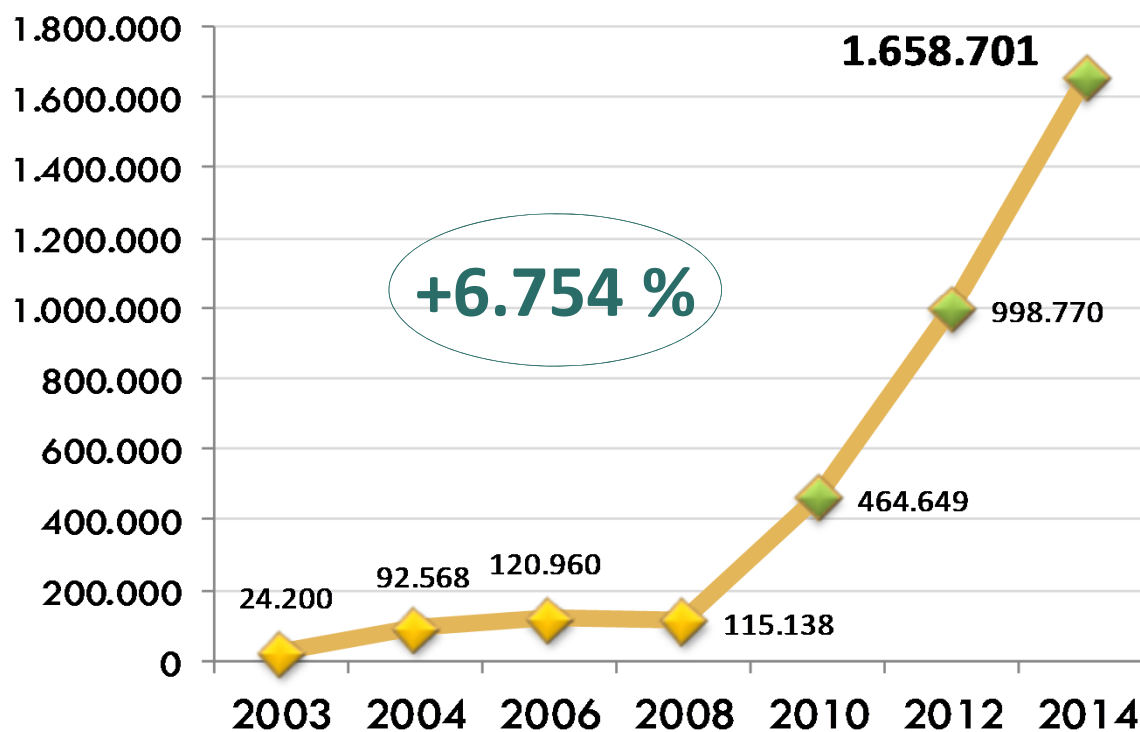
- Anni pari: censimento, aperto per sei mesi (maggio-novembre)
- Anni dispari: interventi sui luoghi più segnalati, selezionati tramite bando da una commissione scientifica, che condivide i risultati con il MiBACT (allegato 2)

*La Convenzione Europea del Paesaggio (allegato 1)

- Il primo trattato internazionale dedicato al paesaggio europeo (stimolato dall'Unesco)
- Ratificata nel 2000 da 32 Stati Membri dell'UE
- Prende in considerazione tutti i tipi di paesaggio, anche quello degradato, purché rivesta un valore identitario

La crescita del censimento attraverso le 7 edizioni

Migliaia



3.475.000 voti

di cui 1,6 milioni nel
solo 2014

35.770

Luoghi segnalati

6.231

Comuni italiani coinvolti

Oltre 800

Articoli pubblicati nel
solo 2014

45

Interventi in 15 regioni

Fonte: FAI – Ufficio «I Luoghi del Cuore»

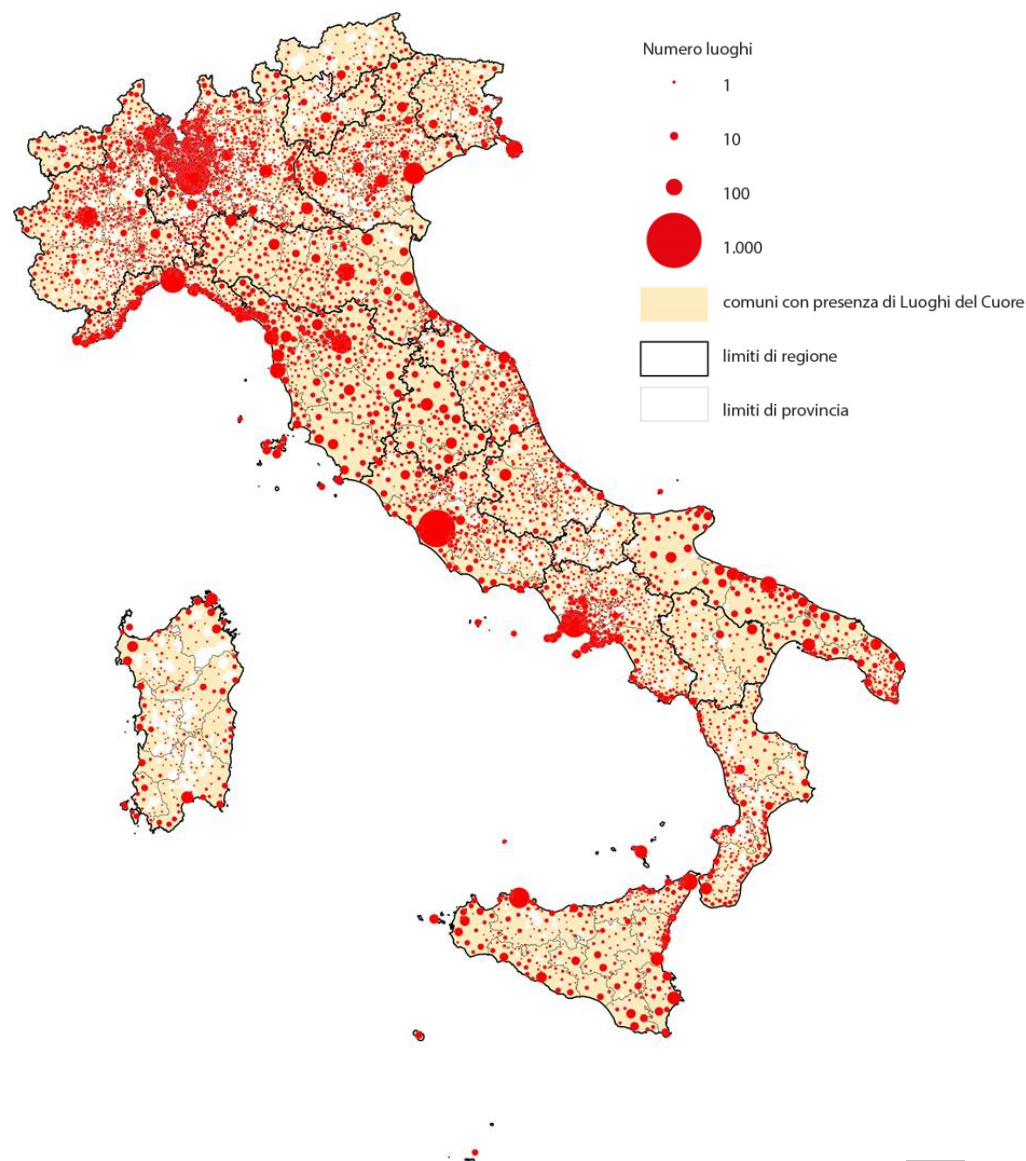
- Il lavoro del FAI e «I Luoghi del Cuore»
- **«I Luoghi del Cuore»: i risultati dell'analisi decennale e alcune best practice**
 - Il Rapporto del decennale: un'analisi quanti-qualitativa dei risultati
 - Alcune best practice: problematiche e risultati ottenuti grazie al progetto
 - Il processo virtuoso: “I Luoghi del Cuore” come ponte tra istanze dei cittadini e Istituzioni
- Conclusioni e proposte per le istituzioni

Il rapporto del decennale: un'analisi quanti-qualitativa dei risultati

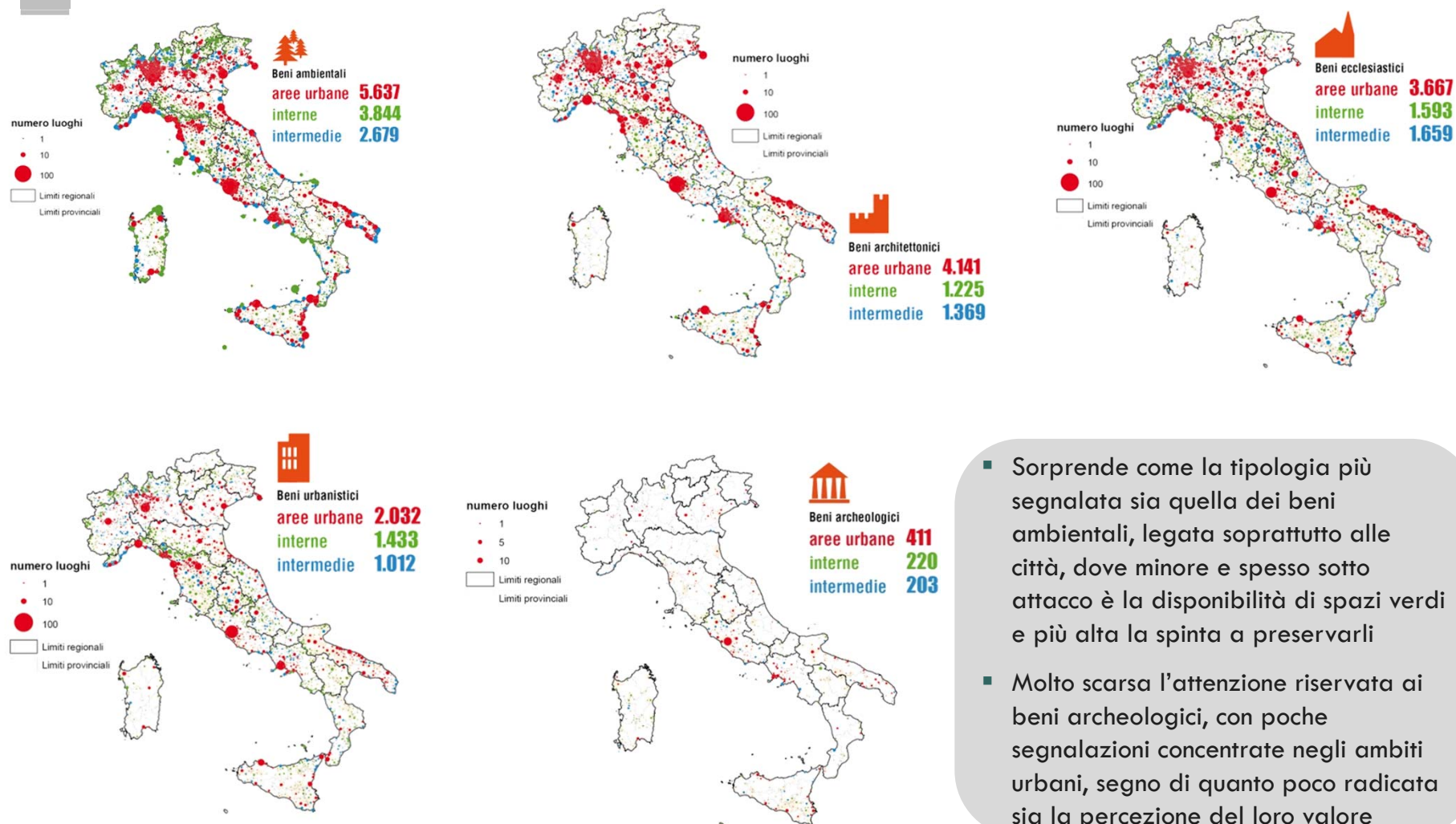
Il Rapporto è stato presentato al MiBACT il 19 novembre 2014, insieme al Ministro Dario Franceschini

- È edito da Il Mulino
- L'analisi è stata curata da CAIRE - Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia, attiva dal 1947 nella pianificazione territoriale, con lo sviluppo di politiche e progetti per il governo del territorio a livello nazionale

- I 35.770 Luoghi del Cuore sono stati segnalati in 6.231 degli 8.094 Comuni italiani (il 77%), in tutto il territorio nazionale, a conferma di come la diffusione e l'articolazione siano un punto di forza del patrimonio del nostro Paese
- Hanno la massima presenza nelle città, ma sono diffusi capillarmente anche nelle aree intermedie e interne

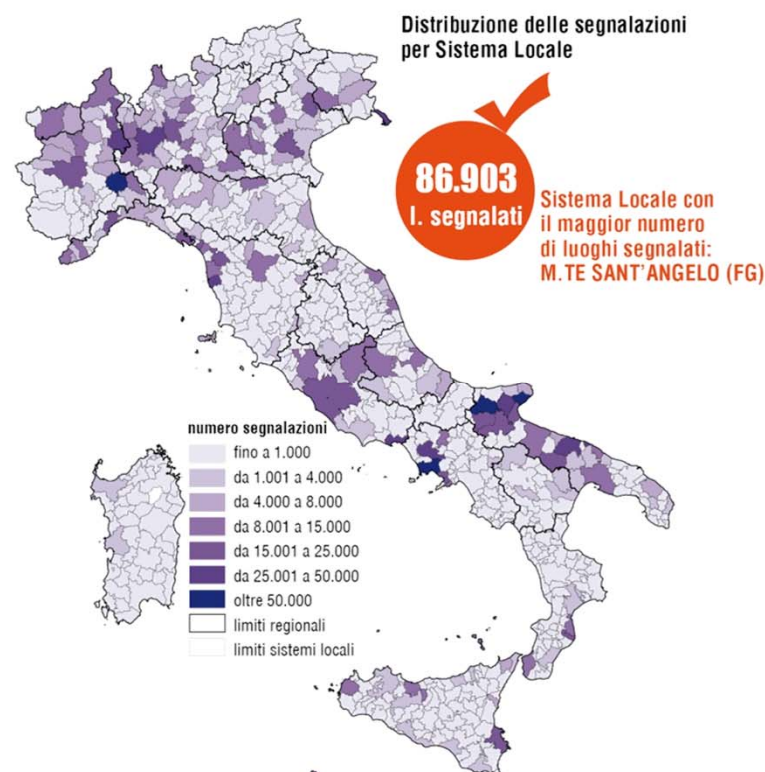
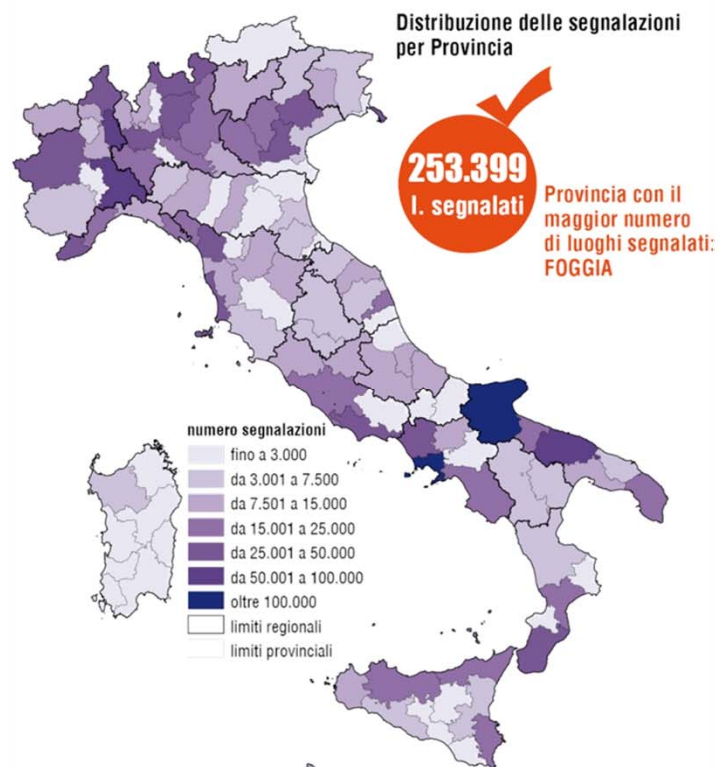


Il rapporto del decennale: le tipologie più segnalate (dati 2003-2012)



- Sorprende come la tipologia più segnalata sia quella dei beni ambientali, legata soprattutto alle città, dove minore e spesso sotto attacco è la disponibilità di spazi verdi e più alta la spinta a preservarli
- Molto scarsa l'attenzione riservata ai beni archeologici, con poche segnalazioni concentrate negli ambiti urbani, segno di quanto poco radicata sia la percezione del loro valore

Il rapporto del decennale: l'analisi per sistema locale (dati 2003-2012)

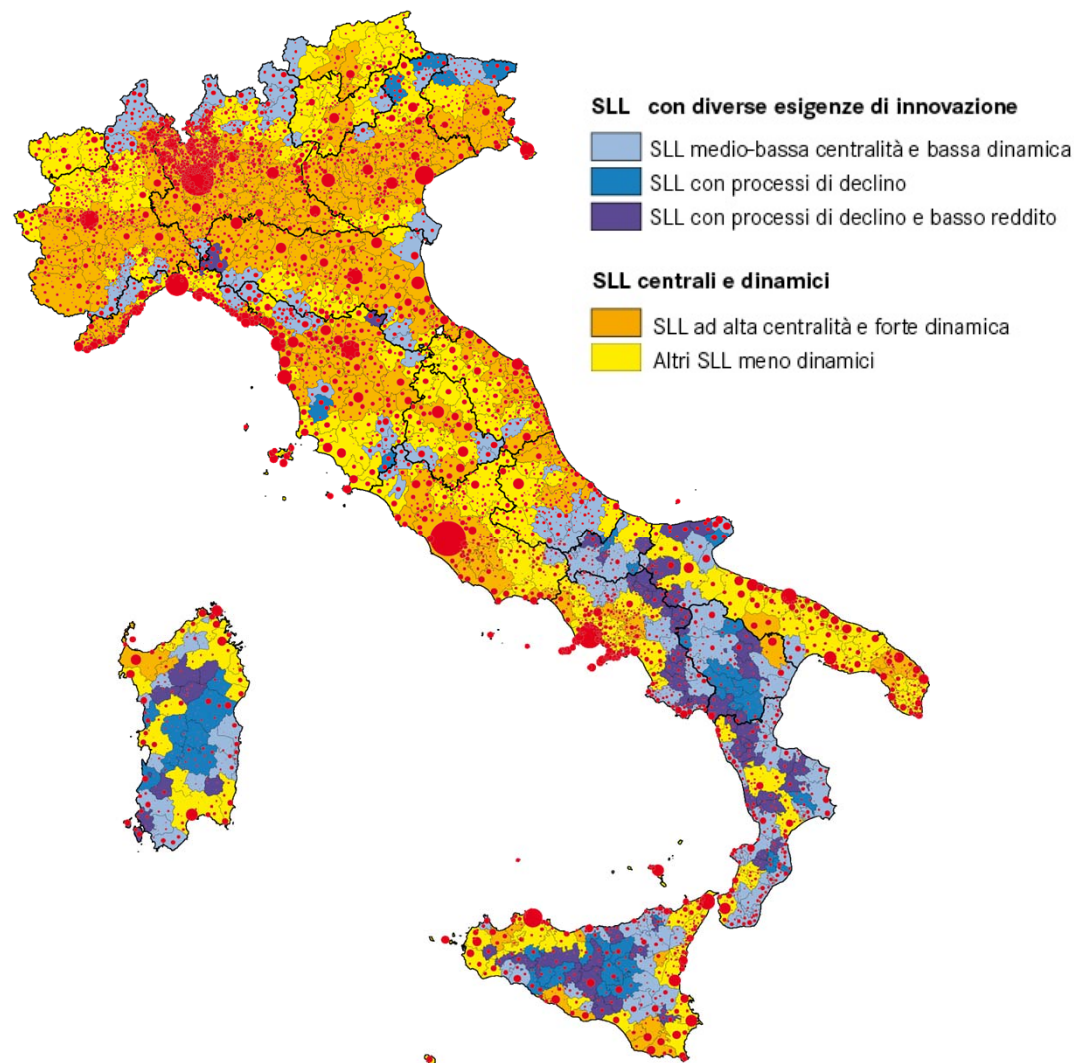


Sono stati scelti quale base territoriale di analisi i 686 sistemi locali individuati dall'ISTAT: il loro taglio intermedio (tra le 110 province e gli 8.094 Comuni italiani) consente rappresentazioni nazionali a un tempo articolate e sensibili alle differenze, ma ancora leggibili con uno sguardo d'insieme

È interessante notare, per esempio, come per la provincia di Foggia non siano tanto le più note aree costiere ad attrarre segnalazioni, quanto i sistemi interni, spesso attrattivi per il turismo stagionalizzato e ricchi di beni di grande valore storico-artistico, ma in condizioni di abbandono o privi delle risorse adeguate al mantenimento.

Nei sistemi più poveri la presenza, cospicua, di luoghi del cuore rappresenta una leva importante su cui innescare, attraverso la loro valorizzazione, processi innovativi di sviluppo locale

- Il 20% del totale delle segnalazioni raccolte si concentra infatti nei sistemi locali più critici e con maggior esigenza di innovazione
- Si tratta di un «potenziale culturale» in controtendenza rispetto ai livelli di sviluppo economico di questi sistemi, di cui potrebbe anzi costituire la principale leva di cambiamento



Alcune best practice realizzate grazie al progetto “I Luoghi del Cuore”

Chiesa di Santa Caterina, Lucca

- «La chiesa delle sigaraie» legata alla Manifattura Tabacchi: un luogo chiave per la storia di Lucca
- Chiusa da quarant'anni, con il tetto a rischio di crollo
- Cupola barocca Cupola affrescata tra le più significative del genere in tutta la Toscana

- Restaurata e riaperta al pubblico
- Intervento MiBACT + FAI

Eremi di Pulsano, Monte Sant'Angelo (FG)

- Complesso artistico e naturalistico sulla cima del Gargano, non lontano dal sito Unesco «I Longobardi in Italia»
- Gruppo di 24 eremi abbandonati e mai censiti (recuperata solo l'Abbazia)

- Restauro di tre eremi, recupero di alcuni sentieri, rilievi laser scanner
- Intervento Provincia di Foggia + FAI

Castello della Colombaia, Trapani

- Tra i simboli della città
- Fortezza di origine cartaginese all'imbocco del porto vecchio
- Abbandonata dopo la chiusura del carcere a cui era stata adibita
- Intrico di competenze tra enti diversi, nazionali e locali

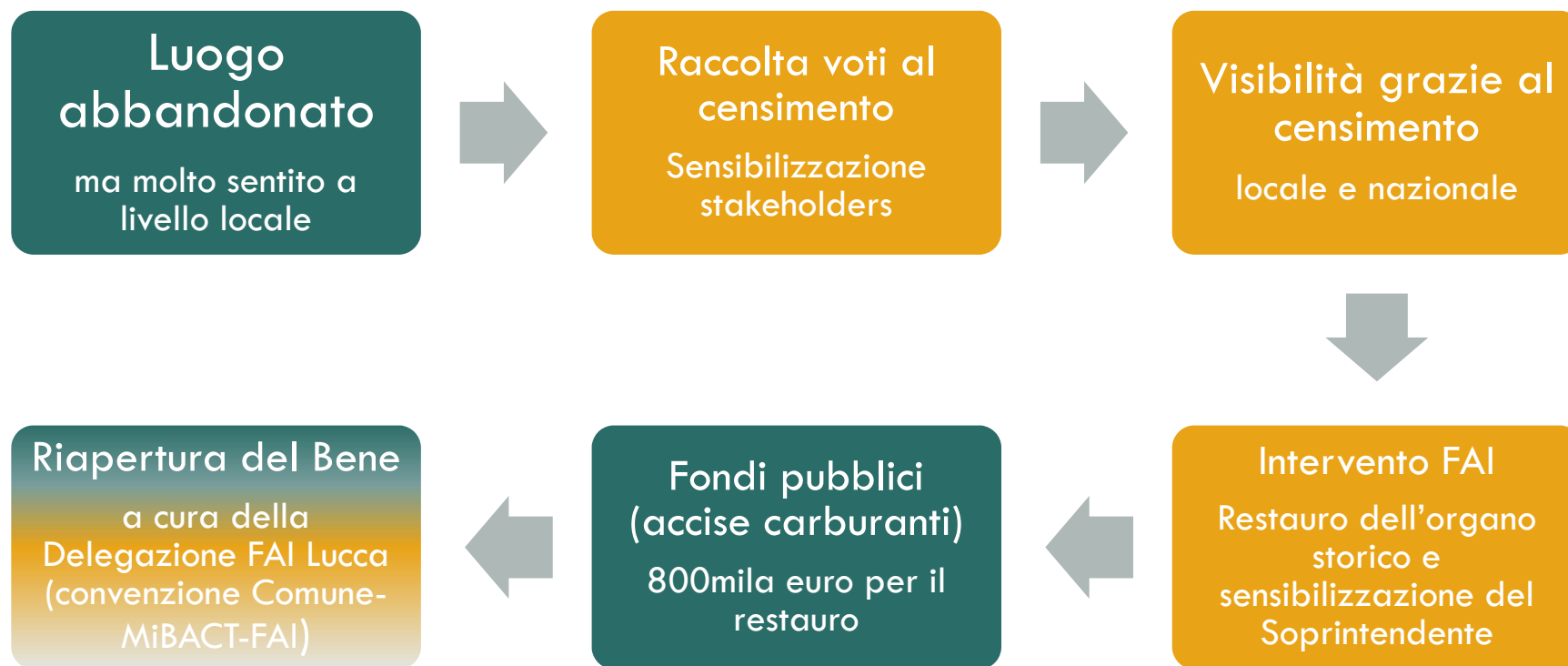
- Passaggio di proprietà al Demanio regionale
- Intervento Regione Siciliana per messa in sicurezza

Lago Azzurro, Campodolcino (SO)

- Uno dei simboli della Valle Spluga
- Privo di immissari, si riempie e svuota stagionalmente
- Rimasto vuoto per due anni consecutivi
- Ipotesi di realizzazione di una canalizzazione artificiale per immettere acqua

- Studio geologico promosso dal FAI, che ha chiarito meccanismo
- Abbandono idea canalizzazione

Il processo virtuoso nel caso della Chiesa di Santa Caterina a Lucca: “I Luoghi del Cuore” come ponte tra istanze dei cittadini e Istituzioni



- Il lavoro del FAI e «I Luoghi del Cuore»
- «I Luoghi del Cuore»: i risultati dell'analisi decennale e alcune best practice
- **Conclusioni e proposte per le Istituzioni**
 - La collaborazione pubblico-privato e società civile-Istituzioni come strumento efficace per il riscatto di luoghi di valore identitario
 - Una prima case history: il protocollo di intesa tra FAI e Regione Toscana

La collaborazione pubblico-privato e società civile-Istituzioni come strumento efficace per il riscatto di luoghi di valore identitario

1

UN PATRIMONIO DI DATI

Da condividere con le Istituzioni

- Il database Luoghi del Cuore rappresenta la più estesa mappatura italiana dei luoghi da tutelare «così come percepiti dalle popolazioni»
- Le mobilitazioni significative (> 1000 voti) si registrano a favore di luoghi identitari che presentano situazioni di degrado o pericolo

2

SENSIBILIZZAZIONE E CONCERTAZIONE

Reti e sinergie sul territorio per raccogliere voti

- I censimenti mobilitano la società civile, che si coagula intorno all'obiettivo di tutelare o valorizzare Beni specifici
- Il progetto suscita una notevole attenzione mediatica, con ampie ricadute di comunicazione in ambito locale
- La sensibilizzazione crea le precondizioni per l'attivazione di sinergie e processi di concertazione a favore dei luoghi

3

INSERIMENTO NEI PIANI PAESAGGISTICI

Per raccordare società civile e Istituzioni

- L'inserimento di una selezione di Luoghi del Cuore nei piani paesaggistici, già avallata dal Ministro Franceschini il 19 novembre, può arricchire il lavoro delle Istituzioni, nella cornice della Convenzione Europea del Paesaggio
- Tale scelta può facilitare l'attivazione di risorse su beni potenzialmente trasformabili in attrattori territoriali, in ambito turistico

- Le best practice Luoghi del Cuore offrono un efficace metodo di intervento, con la forte innovazione della concertazione tra società civile e Istituzioni

- Una collaborazione tra il FAI e le Istituzioni nazionali e locali può aiutare a creare circoli virtuosi per il recupero o la valorizzazione di luoghi identitari

Nell'aprile 2015 FAI e Regione Toscana hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa per il recupero, la valorizzazione e la promozione dei Luoghi più votati, «in coerenza con gli obiettivi e le finalità del Piano Paesaggistico»

OBIETTIVI

- Attuare iniziative in condivisione presso cittadini ed enti locali, finalizzate ad attivare risorse per il recupero e la valorizzazione dei Luoghi del Cuore toscani
- Suscitare azioni dirette al recupero e alla valorizzazione dei luoghi del cuore, assumendo le segnalazioni del censimento – adeguatamente approfondite – quali priorità emerse dalla libera consultazione della società civile
- Contribuire a indirizzare azioni e interventi sulle segnalazioni emerse dal censimento e a favorire gli investimenti, pubblici e privati - anche attraverso agevolazioni fiscali o altri strumenti - diretti al recupero, alla valorizzazione e alla promozione dei Luoghi del Cuore toscani più votati

277

Comuni coinvolti

3.014

Luoghi del Cuore segnalati

29

Luoghi con oltre 1.000 voti (2003-2014)

- 
- *Desiderosi di pervenire ad uno sviluppo sostenibile fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente; Constatando che il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro; Consapevoli del fatto che il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali (...) contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea; Riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana*
 - *«Paesaggio» designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.*

Allegato 2: gli interventi sui Luoghi del Cuore

- In seguito a ogni censimento, grazie ai fondi messi a disposizione dal partner del progetto, Intesa Sanpaolo, il FAI interviene su alcuni luoghi più votati
- Vengono messi a disposizione fondi per i primi tre classificati, purché entro un anno dall'assegnazione presentino un progetto realizzabile
- Tutti i luoghi con almeno 1.000 voti (258 nel 2014) possono partecipare a un bando per richiedere un intervento, presentando un progetto e assicurando un cofinanziamento
- La selezione viene effettuata da una commissione interna al FAI e validata dalle Direzioni Regionali del MiBACT (così nel 2013)
- Nel 2013 sono stati approvati 20 interventi (uno dei quali successivamente revocato) in 12 Regioni
- Gli interventi relativi al censimento 2014 (103 richieste ricevute) saranno annunciati a novembre



Fonte: FAI – Ufficio «I Luoghi del Cuore» - www.iluoghidelcuore.it